

Chimica
45 incidenti
negli ultimi
25 anni

ROMA. Negli ultimi 25 anni si sono verificati in Italia 45 incidenti chimici di dimensioni tali da mettere a repentaglio l'incolumità della popolazione. Si sono avuti 51 morti e 440 persone hanno subito conseguenze gravi (200 di queste sono le vittime di Seveso).

Fra i 45 casi italiani, in 14 si è avuta la sola dispersione di sostanze tossiche e in 35 si sono verificati incendi. A livello mondiale, tra le 70 mila sostanze chimiche conosciute, quelle maggiormente coinvolte negli incidenti sono state: gas liquefatti (264 casi), petrolio (188), ammoniaca (168), cherosene (156), ciano (151).

L'Enea ipotizza gli effetti di un guasto al reattore nucleare

Brasimone, ecco il day after

La centrale se fosse completata sarebbe comunque un pericolo

DALLA NOSTRA REDAZIONE
SILVIA BIONDI

FIRENZE. Cernobyl nell'ambiente estero secondo i dati Enea. Basterebbe un incidente al reattore sperimentale Pec del Brasimone per riportare nel lessico giornaliero i termini tristemente conosciuti nella primavera dell'anno scorso.

I dati sono scritti in un documento dell'Enea-Pec, che prende in considerazione anche le conseguenze radiologi-

sulta la presenza di individui della popolazione. Anche la contaminazione del suolo agricolo, e quindi di tutta la catena alimentare, per l'Enea «non presenta aspetti inaccettabili in termini di rischio per la popolazione».

Ma non importa prevedere l'incidente per avere radioattività. Basterebbe che l'impianto, la cui costruzione è tuttora in corso, fosse terminato ed attivato. In regime di tranquilla operatività il Pec scarica nel territorio gas inerti, cesio 138 e carbonio 14.

I dati dell'Enea-Pec sono stati illustrati, ieri, dai gruppi consiliari toscani dei Verdi e di Dp, insieme ad un'interpellanza alla Regione Toscana che chiede un atto di riprovazione per i recenti fatti legati all'arrivo della «tanca» nell'im-



Gli impianti del Pec del Brasimone

Manifestazioni di ambientalisti e blocco dell'impianto
Come sono stati spesi i 1750 miliardi?

Adesso si fanno i conti

Nessun incidente ieri mattina nel corso del blocco dei cantieri del Pec del Brasimone degli anticucleari. L'Ansaldo ha dato giornata libera ai lavoratori (mentre alcuni dipendenti Enea sono entrati comunque nella sede).

DAL NOSTRO INVIATO
MARIA ALICE PRESTI

CASTIGLIONE DEI PEPOLI. Pacifico blocco dei cantieri sulle rive del lago su al Brasimone. Alle 7 di mattina una leggera nebbia velava il sole e copriva le montagne.

ne decisa, il basta col Pec venuto fuori con forza dai sindacati, della montagna dalle istituzioni dell'Emilia Romagna, dal Pci, dai sindacati.

«La famosa tanca ha funzionato da catalizzatore, ha detto un metalmeccanico trasferrista rivoluzionato ad un anticucleari - è venuto fuori tutto lo scandalo del Pec». «Bene - ha risposto il ragazzo in jeans e scarpe da tennis - è importante che l'amministrazione qui abbia chiesto alla gente di mobilitarsi per fermare l'impianto».

Fino alle 10 è stato blocco: un blocco pacifico e tollerante, tant'è che se il camion con merci vengono stoppati (ma senza intimidazioni) viene fatto passare il camioncino del panettiere e così l'auto con due anziani in fila. Mario Zucchelli, direttore del centro, un

lezza crescente sull'obiettivo di voltar pagina con l'assurda impresa Pec». Del resto i trasteristi dell'Ansaldo ieri mattina lassù coi ragazzi l'hanno confermato».

Emanuele Italiani, 37 anni di Gela, ha lavorato al Superphenix a Creys Malville: «Certo che sono preoccupato per il mio lavoro - ha detto - ma anch'io dico basta: con tutti i subappalti non ci sono condizioni di sicurezza qui».

«Ci vuole una commissione d'inchiesta parlamentare - ha incalzato il sindaco Rocchetta - bisogna rendere conto dei 1.750 miliardi spesi. Noi anticucleari non solo diciamo stop al Pec, ma abbiamo anche una serie di idee per la riconversione pure se sono Enea e governo che dovrebbero proporre. Sappiamo che

Radioattività nei cibi
Annunciato ieri a Como
A settembre
si farà un nuovo bilancio

ANGELO FACCHINETTO

COMO. Quale eredità ha lasciato, soprattutto nelle zone più colpite dell'Italia settentrionale, l'incidente alla centrale nucleare di Cernobyl? Quali sono state le dosi di radioattività assorbite dalle persone nei primi dodici mesi dal tragico rogo? E quali, ancora, saranno i passi che le autorità sanitarie intraprenderanno, in un prossimo futuro, nell'ambito degli interventi di radioprotezione?

Una risposta a questi e agli altri interrogativi suscitati dall'incidente dell'aprile '86 è stata data ieri a Como nel corso di un convegno promosso dalla Regione Lombardia e dall'amministrazione provinciale lariana al quale hanno partecipato i massimi esperti delle istituzioni nazionali deputate alla radioprotezione.

Il quadro che ne esce parla di miglioramento anche se permangono, soprattutto in alcune aree della Lombardia nordoccidentale comprese tra i bacini dei laghi di Como e Lugano, serie preoccupazioni per il perdurante, elevato grado di contaminazione registrata in alcuni alimenti, pesce di lago e funghi su tutti.

La Cgil regionale dell'Emilia Romagna chiede che si svolga la consultazione popolare sul nucleare e ribadisce la posizione del sindacato per il superamento del Pec. Intanto le dichiarazioni dell'ingegner Vadacca dell'Ansaldo - criticate dall'Enea per l'eccessiva tempestività nell'invio della «tanca» della discarica - rimpallano di nuovo le responsabilità: che deve fare un ente fornitore se non recitare un pezzo ordinato? «Abbiamo operato in concordanza con il programma di montaggio dell'Enea ha detto ieri in Tv il dirigente dell'Ansaldo.

Scuola '88
Calendari definiti
in 5 regioni

La sovrintendenza scolastica regionale, che hanno il compito di definire il calendario scolastico (200 giorni di lezione, e chiusura per tutti il 13 giugno 1988), stanno mettendo a punto la mappa di lezioni e vacanze per il prossimo anno scolastico. Solo in 5 regioni, però, la decisione è stata ufficializzata dai sovrintendenti. Ecco:

Abruzzo: Le lezioni iniziano il 21 settembre. Un giorno di vacanza il 7 dicembre. Vacanze natalizie dal 23 dicembre al 7 gennaio. Vacanze per Carnevale, dal 13 al 16 febbraio. Per Pasqua, dal 31 marzo al 5 aprile. Quattro giorni di vacanza per feste patronali o di interesse regionale.

Emilia Romagna: Le lezioni iniziano il 21 settembre, il 14 per le scuole materne. Vacanze natalizie dal 22 dicembre al 5 gennaio e pasquali dal 31 marzo al 7 aprile. Sei giorni per festività regionali.

L'esperto spiega il futuro demografico del paese

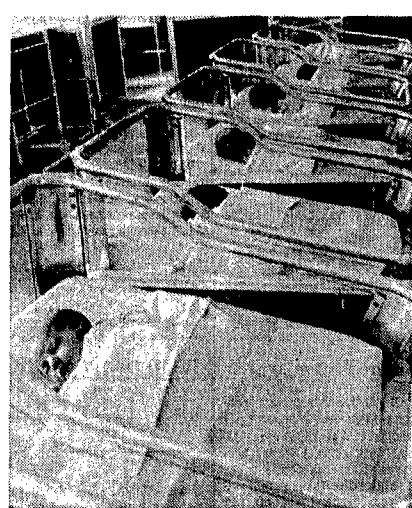
Sempre di meno gli italiani
«Ecco cosa accadrà...»

Mentre il mondo festeggia il suo 5 miliardesimo abitante, l'Italia si colloca in cima alla scala del decremento demografico. Una tendenza destinata forse a invertirsi a causa del «ruolo forte» della famiglia italiana.

ENZO RIBONI

ROMA. È l'ora del fiocco rosa-azzurro per il pianeta Terra. In qualche parte del globo (molto probabilmente in Africa o in Asia) come annunciato dalle Nazioni Unite, è nato il baby-record del pianeta. L'infante col blasone di 5 miliardesimo abitante del mondo. Una nascita che rallegrerà (o che con maggior probabilità creerà ulteriori problemi) a una famiglia del «Sud del mondo», visto che nei paesi più poveri ogni donna genera mediamente 3,7 figli.

Ne parliamo con la professoressa Antonella Pinnelli, direttore del dipartimento di Scienze demografiche dell'Università di Roma.



Un'eccezione. Nel nostro paese la famiglia «iene», i divorzi restano un fenomeno marginale e di élite, i figli concepiti fuori dal matrimonio sono solo il 5% del totale, contro la quota di un terzo di figli illegittimi caratteristica degli altri paesi sviluppati. Questo fatto, se in Italia verrà a combinarsi con una riduzione della pressione economica, potrebbe far invertire il trend negativo delle nascite, e collocarci in controtendenza rispetto agli altri paesi avanzati. In ogni caso, però, i paesi in via di sviluppo aumenteranno la loro popolazione e il flusso di emigrazione verso l'Italia crescerà ulteriormente. Questa tendenza è tuttavia destinata ad essere sempre più contrastata, dopo il disinvoltato sfrutta-

Emergenza demografica

Solo 0,3 figli a coppia
Record in Liguria
«Sono troppo gaudenti...»

DALLA NOSTRA REDAZIONE
PAOLO SALETTI

GENOVA. Sergio Mendeliev, del servizio informatico regionale, batte sui tasti del terminale e poco dopo arriva la risposta: «Nel 1986 continua a regolare la diminuzione delle nascite, la popolazione ligure è sotto, sensibilmente, all'anno precedente». E pensare che già nel 1985 la Liguria era di gran lunga la regione italiana col più basso tasso di natalità: il 6,4 ogni mille abitanti, meno della metà della Sicilia, molto al di sotto della media italiana che era del 10,1.

Il bilancio demografico, sempre nel 1985, è stato di 11.145 nati e 23.620 morti. La popolazione residente (1 milione 770mila abitanti) decresce, ma molto più lentamente, perché c'è un forte scambio: se ne vanno molti giovani e molti giovani di talento e arrivano molti pensionati a godersi il clima delle riviera.

La scarsa propensione dei genovesi e dei liguri a moltiplicarsi è stata con molta probabilità una delle cause per cui recentemente il Papa ha tacciato gli abitanti della regione di «edonisti e gaudenti», insieme con quella di una forte anima laica (La Liguria ha la più bassa percentuale di matrimoni religiosi d'Italia).

In realtà genovesi e liguri hanno da sempre cercato di controllare le nascite. Con un territorio piccolo, fortemente urbanizzato è prevalsa la cultura della città su quella della campagna, quest'ultima notoriamente bisognosa di molte braccia. «Anche nei secoli scorsi - osserva Giorgio Dorica, docente di storia economica all'ateneo genovese - lo sviluppo demografico era de-

COMUNE DI EMPOLI

PROVINCIA DI FIRENZE

Avviso di gara

Si avverte che sarà indetta dal Comune di Empoli una gara con offerta con soluzione tecnica per i lavori relativi all'impianto di sollevamento delle acque del rio di Brusiana. La gara di cui trattasi sarà effettuata con l'osservanza delle modalità di cui al combinato disposto dell'art. 266 del T.U. 3 marzo 1934, n. 893, dell'art. 4 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e degli artt. 40 e 91 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

La gara di cui trattasi sarà effettuata con l'osservanza delle modalità di cui al combinato disposto dell'art. 266 del T.U. 3 marzo 1934, n. 893, dell'art. 4 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e degli artt. 40 e 91 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

La Ditta che intendono chiedere di essere invitate alla gara, dovranno presentare domanda su carta bollata indirizzata al sindaco del Comune di Empoli, Ufficio Contratti entro il giorno 4 agosto 1987. È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. categoria 12/a 3° e superiori. La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione. Empoli, 4 luglio 1987.

IL SINDACO Vario Rossi

L'8 luglio è venuto a mancare il compagno

SIMMACO BELLOPEPE di anni 67 iscritto al Pci dal 1946, i compagni della Sezione di Marciana lo ricordano a compagni ed amici che l'hanno conosciuto e stimato. Caserta, 11 luglio 1987

Teresa Occhionero ricorda dispietatamente il suo amato GINO a un mese dalla scomparsa. Roma, 11 luglio 1987

La sezione dell'Anpi di Rogoredo annuncia con profondo dolore la scomparsa del compagno

UGO MARASCHI antifascista e partigiano. Sempre impegnato nelle lotte dei lavoratori per una società più giusta e democratica. Sottoscrive per l'Unità. Milano, 11 luglio 1987

È mancata la cara FIORINA BASSANI ved. MANENGI di anni 93. Ciao mamma, nonna! Ti abbracciamo ancora. Gianni, Mariuccia, Carla, Maria, Tullio. I funerali si svolgeranno oggi 11 luglio alle ore 9, partendo dall'abitazione in via Pontida, 1. Milano, 11 luglio 1987

I soci del circolo Spinacci annunciano con profondo dolore la scomparsa del socio compagno

UGO MARASCHI combattente, convinto antifascista, partigiano prima e alla testa delle lotte dei lavoratori per una società più giusta e democratica. Nell'aprile 1987 ha scritto con gli altri compagni e amici un libro intitolato «L'Unità».

I comunisti della sezione Boretti annunciano con profondo dolore la scomparsa del compagno

UGO MARASCHI antifascista e partigiano. Sempre in prima fila nelle lotte dei lavoratori per una società più giusta e democratica. Sottoscrive per l'Unità. Milano, 11 luglio 1987

LIBRI di BASE

Collana diretta da Tullio De Mauro otto sezioni per ogni campo di interesse